



GOLDEN SUN E SILVER MOON ___ DITTICO HORIZON

Le due opere condividono la stessa forma: un grande cerchio di un metro di diametro, una misura che evoca simbolicamente il corpo umano e il concetto di totalità. Entrambe sono divise orizzontalmente in due campiture, come un paesaggio astratto che mette in tensione cielo e terra, luce e ombra, giorno e notte.

Nella prima (blu e bianca), la parte superiore è dominata da un blu intenso, solcato da un piccolo foro circolare dorato, quasi fosse un sole o una stella isolata. La metà inferiore, anch'essa blu ma più materica e scandita da rilievi, è attraversata da una scia bianca verticale, come un riflesso di luce sull'acqua o un sentiero che si perde verso l'infinito.

Nella seconda (arancio e azzurro), la logica si ribalta: il cielo si accende di rosso fuoco, mentre la parte inferiore diventa un mare azzurro percorso da una traccia arancione che si innalza verso l'alto, specchiando il colore del cielo. Anche qui, un piccolo foro centrale nero compare come punto di fuga o assenza, contrapposto al cerchio dorato dell'altra opera.

Horizon è un dittico che mette in dialogo opposti complementari: giorno e notte, presenza e assenza, fuoco e acqua, luce e buio. I due grandi cerchi di un metro diventano così metafore cosmiche, mappe simboliche che raccontano il continuo ciclo di trasformazione che governa la natura e l'esistenza.

Il cerchio, con la sua misura di un metro, non è soltanto una scelta formale: diventa corpo, spazio abitabile, soglia da attraversare. È la forma che contiene tutto e che, al tempo stesso, non ha né inizio né fine. Collocati l'uno accanto all'altro, i due cerchi raccontano una dialettica senza soluzione di continuità: ciò che nasce nella luce trova compimento nell'ombra, ciò che scende verso il basso ritorna verso l'alto, ciò che è pieno si trasforma in vuoto.

BLUE

3-4-5 OTTOBRE 2025





La traccia verticale che percorre entrambe le opere, bianca nella notte blu e arancione nel giorno rosso, rappresenta un cammino, un passaggio, un ponte tra i due mondi. È la strada interiore che ogni spettatore è chiamato a percorrere: una via che attraversa il tempo, lo spazio e l'esperienza, aprendosi verso l'infinito.

In questo dittico il colore non descrive, ma simbolizza. Il blu è profondità, mistero, contemplazione; l'arancio è energia, vita, esplosione solare. Il piccolo foro che appare al centro alto di ciascun cerchio è il punto di origine e destinazione: sole e stella, presenza e assenza, nucleo da cui tutto emana e a cui tutto ritorna.

Horizon diventa così una meditazione sul ciclo universale e sull'esperienza umana racchiusa nel simbolo della misura: un metro di diametro, che è al tempo stesso misura concreta e proporzione cosmica. Lo spettatore, posto davanti a questi due mondi, viene invitato a riconoscere se stesso come parte di quel cerchio infinito.

BLUE

3-4-5 OTTOBRE 2025

